

STRADE KILLER
LE SANZIONI

Sequestro dell'auto agli ubriachi

Amato: il provvedimento nella riforma Pinerolo, l'investitore risponderà di dolo

In Senato Il disegno di legge più restrittivo era stato bocciato. Ora il governo ci riprova

Il guardasigilli Mastella
«Faremo il possibile perché se ne discuta subito in Parlamento»

L'opposizione polemica:
«Ma la finanziaria ha tagliato i fondi alle forze dell'ordine»

GUIDO RUOTOLO
ROMA

Rilancia il ministro dell'Interno, Giuliano Amato: «Al Senato, dove è in discussione il disegno di legge sulla sicurezza stradale, riproporrò il sequestro dell'auto a chi guida in stato di ebbrezza». Il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, ipotizza modifiche al Codice penale con l'introduzione dell'arresto obbligatorio per i guidatori ubriachi o sotto l'effetto di stupefacenti. Insomma, per dirla con Antonio Di Pietro, ci vuole «una sana repressione» che preveda «il carcere». Il Guardasigilli Mastella non si sbilancia, limitandosi ad osservare: «Farò tutto quello che mi sarà possibile affinché il disegno di legge che inasprisce le sanzioni e le pene per chi guida ubriaco o sotto effetti di sostanze stupefacenti passi al Senato al più presto».

Le vittime

I morti sull'asfalto, le vite spezzate in questi giorni da

bolide guidati da ubriachi e incoscienti (secondo l'associazione dei consumatori dal 30 al 50% degli incidenti è causato dall'abuso di alcol) propongono una nuova emergenza nazionale (è la tesi del ministro Bianchi), l'ennesima, quella della sicurezza stradale. Associazioni dei consumatori ed esponenti politici bipartisan chiedono maggiore prevenzione e più uomini delle forze dell'ordine a presidiare le strade, per procedere a controlli a tappeto sugli automobilisti. E se il ministro Paolo Ferrero annuncia che già al prossimo Consiglio dei ministri proporrà un disegno di legge che regolamenti la pubblicità degli alcolici e dei superalcolici, il senatore dell'Ulivo Giorgio Pasetti suggerisce di procedere con un decreto legge: «Siamo ormai a ridosso del grande esodo estivo. Non possiamo permettere che i cittadini viaggino senza un adeguato rafforzamento delle misure di sicurezza, di prevenzione e controllo nei confronti di chi incoscientemente guida mettendo a rischio la vita degli altri». Co-

munque fare presto per contrastare la carneficina quotidiana sulle strade, varando misure efficaci, inasprendo le sanzioni, promuovendo prevenzione.

Il primo tentativo

Il governo ci riprova perché nel disegno di legge approvato dalla Camera (e oggi in discussione al Senato) la sua proposta di confisca o almeno di sequestro dell'auto è stata bocciata, prevedendo soltanto il semplice fermo e lasciando il sequestro solo per la guida sotto l'effetto di droghe. Il ministro Amato riproporrà quindi al Senato le norme originarie, equiparando dunque il consumo alcolico all'assunzione di sostanze stupefacenti.

Spiega il ministro della Salute Livia Turco: «Tra i giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni, l'abitudine a bere fuori dai pasti è raddoppiata dal 1994 al 2006. Serve repressione e prevenzione: penso a delle etichette da apporre sui superalcolici simili a quelle già stampate sui pacchetti delle sigarette: "Vietato guidare in stato di ebbrezza". E poi favo-

rire la distribuzione gratuita di kit per verificare il proprio tasso alcolico prima di mettersi alla guida e abbassare i limiti legali di alcol per i neopatentati».

L'opposizione è tentata dalla polemica sull'insufficienza dei controlli stradali da parte delle forze di polizia. Dice **Alfredo Mantovano, An**: «Oggi

fa veramente male assistere alla gara fra ministri in carica su chi la spara più grossa: carcere, aumento di pene, sequestri. In realtà, questo governo ha approvato una Finanziaria che taglia le risorse, per esempio per la manutenzione e il carburante dei mezzi delle forze di polizia».

Replica indirettamente il Viminale: sono quasi raddoppiati nel 2007 gli automobilisti controllati con etilometri. Nel primo semestre dell'anno sono stati 195.579 gli automobilisti controllati con la strumentazione per misurare il tasso di alcol in corpo; erano stati 104.723 nei primi sei mesi del 2006. Parallelamente, sono anche aumentate le contravvenzioni per guida in stato di ebbrezza: 21.658 contro 16.638 (+30,2%).